



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 26 marzo al 1° aprile 2024

Torino, 4 aprile 2024

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Agenparl.eu	26/03/2024	<i>La Camera di commercio di Torino per Vehicle Valley</i>	2
	Askaneews.it	26/03/2024	<i>Piemonte, nasce Vehicle Valley per promuovere distretto automotive</i>	4
	Italpress.com	26/03/2024	<i>In Piemonte nasce la Vehicle Valley Agenzia di stampa Italpress - Italpress</i>	7
18	Il Sole 24 Ore	26/03/2024	<i>Filiera Auto, dopo i tavoli il piano di rilancio. In campo anche la Cdp (F.Greco)</i>	8
36	La Stampa - Ed. Torino	26/03/2024	<i>Sindaco e governatore al corteo Stellantis. "In piazza con i sindacati per Mirafiori" (P.Var.)</i>	9
42	La Stampa - Ed. Torino	26/03/2024	<i>Parte oggi Vtm: la fiera della mobilita'. Spazio all'idrogeno e ai mezzi elettrici</i>	10
	Isole24ore.com	26/03/2024	<i>Filiera auto, pronto il Piano di rilancio dopo i tavoli sul dossier Stellantis</i>	11
	Torinocronaca.it	26/03/2024	<i>Nasce la "Vehicle Valley" a Torino per rilanciare l'automotive</i>	14
	Partswweb.it	26/03/2024	<i>Tornano i corsi Master in Supply Chain e Logistica</i>	17
	Inforicambi.it	26/03/2024	<i>Mercato auto: segnali positivi dall'Europa</i>	19
	Borsaitaliana.it	26/03/2024	<i>Automotive: Duse (AlixPartners), a tavolo Mimit si lavora a piano intervento condiviso</i>	21
16	Il Sole 24 Ore	27/03/2024	<i>VTM, Torino rilancia sul distretto dell'auto (F.Gre.)</i>	22
I	Il Foglio	27/03/2024	<i>Ecco Uliano, sindacalista dei fatti alla prova di auto e contratti (D.Di Vico)</i>	23
1+3	La Repubblica - Ed. Torino	27/03/2024	<i>Cirio e i designer creano la Vehicle valley "Diamo valore all'automotive" (M.Sciullo)</i>	24
9	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	27/03/2024	<i>Vehicle Valley, nasce la filiera dell'automotive (N.Fagone La Zita)</i>	26
3	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	27/03/2024	<i>Auto, nasce in Piemonte l'ente "Vehicle Valley"</i>	27

TRENDING La Camera di commercio di Torino per Vehicle Valley
martedì 26 Marzo 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » La Camera di commercio di Torino per Vehicle Valley

La Camera di commercio di Torino per Vehicle Valley

By —26 Marzo 2024 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



(AGENPARL) - Roma, 26 Marzo 2024

(AGENPARL) – mar 26 marzo 2024 La Camera di commercio di Torino per Vehicle Valley

In riferimento a quanto annunciato oggi dal Presidente del Piemonte Alberto Cirio durante la conferenza di apertura della quarta edizione di VTM Vehicle & Transportation Innovation Meetings al Lingotto di Torino, in merito alla nascita dell'Associazione Vehicle Valley, questo il commento di Dario Gallina, Presidente della Camera di commercio di Torino:

“Come Camera di commercio di Torino siamo tra i soci fondatori della Vehicle Valley annunciata oggi, che nasce con l’obiettivo di ribadire il ruolo del nostro territorio nell’ambito automotive. Tecnologie, competenze, innovazione, attrazione investimenti, competitività internazionale sono gli asset che già ci contraddistinguono, ma vogliamo aggiungere a questa filiera anche ulteriori aspetti non meno importanti, come il turismo industriale e sportivo, la cultura dell’auto e la tradizione nel motorsport, che all’estero già ci riconoscono e ci invidiano”. L’associazione ha come soci fondatori Italdesign, Pininfarina, Unione Industriali Torino, Api, Camera di commercio di Torino, [Anfia](#) e Regione Piemonte.

La Vehicle Valley ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti. L’Associazione si propone, inoltre, di favorire le sinergie e il mutuo rafforzamento con le iniziative finalizzate a valorizzare il virtuoso connubio tra l’offerta turistica e le eccellenze del territorio.

SHARE.



RELATED POSTS

PIEMONTE

[Manifestazione d’interesse psicologi Centro servizi Pari opportunità](#)

26 Marzo 2024

26 marzo 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 14°C

asknews

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS
+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024



CRONACA VIDEONEWS

Vacanze in villaggio, l'Egitto "Mare all'estero degli italiani"

26 MARZO 2024

CRONACA PIEMONTE

Piemonte, nasce Vehicle Valley per promuovere distretto automotive

Cirio: comunichiamo all'esterno la forza di una filiera

MAR 26, 2024

info & imprese



asknews

Segui la Pagina

173.815 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Roma, 26 mar. (askanews) – “Lavorare insieme e comunicare all’esterno la forza di una filiera e di un comparto che non ha eguali in Italia e all’estero sono gli obiettivi per cui oggi nasce la Vehicle Valley Piemonte che, sul modello di quanto è cresciuto in questi anni nella Motor Valley emiliana, punta a sviluppare, consolidare e promuovere il distretto tecnologico automotive e della mobilità. Qui ci sono eccellenze imprenditoriali, conoscenze scientifiche e d’innovazione senza pari e una filiera d’eccellenza in grado di crescere, di attrarre nuove imprese, ma anche di creare un’offerta turistica e legata alla cultura di impresa per la promozione del territorio” ha dichiarato il presidente del Piemonte Alberto Cirio, a margine dell’inaugurazione della quarta edizione di Vtm, Vehicle & Transportation Innovation Meeting al Lingotto di Torino.

L’Associazione Vehicle Valley nasce grazie all’intuizione e all’idea portata avanti da aziende come Italdesign e Pininfarina, a cui aderiscono il sistema imprenditoriale come Unione Industriale Torino, Api, Camera di Commercio di Torino, ANFIA e la Regione Piemonte che insieme danno vita a un’unione strategica, anche alla luce del recente report del Financial Times che attesta il Piemonte quale sesta regione attrattiva per investimenti in Europa.

La Vehicle Valley ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti. L’Associazione si propone, inoltre, di favorire le sinergie e il mutuo rafforzamento con le iniziative finalizzate a valorizzare il virtuoso connubio tra l’offerta turistica e le eccellenze del territorio.

Il rapporto con il mondo dei motori e dell’automotive da sempre è nel Dna di Torino e del Piemonte – prosegue l’Assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano – qui

l'automobile è nata e si è sviluppata e ha fatto la storia dei trasporti diventando una vera e propria bandiera, non solo economica ma anche di identità culturale. Fare sistema e impresa con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della ricerca, dello sviluppo dell'evoluzione del sistema dei trasporti può diventare anche un veicolo promozionale, su cui vogliamo puntare, proprio nell'anno in cui Torino è Capitale della Cultura d'impresa 2024, per valorizzare la qualità e la capacità di impresa del nostro territorio».

L'associazione ha come soci fondatori Italdesign, Pininfarina, Unione Industriali Torino, Api, Camera di commercio di Torino, **Anfia** e Regione Piemonte. Nelle prossime settimane sarà definito e costituito il direttivo, realizzato il marchio e l'operatività della struttura. L'obiettivo è organizzare un primo evento pubblico in occasione del Salone dell'Auto in programma a settembre a Torino.



CRONACA
PRIMO PIANO

Cavo Dragone: le forze armate italiane sono... e

MAR 26, 2024

CRONACA
VIDEONews

Vacanze in villaggio, l'Egitto "Ma... degli italiani"

MAR 26, 2024

CRONACA **TOSCANA**

Toscana, a Lastra a Signa un nuovo centro d... Surgery

MAR 26, 2024

- | | | | | | | |
|------------|--------------------|----------------|----------------|---------------|-----------------|----------------|
| Home | Salute e Benessere | Sistema | Abruzzo | Molise | Libia/Siria | Chi siamo |
| Politica | Transizione | Trasporti | Basilicata | Piemonte | Asia | La Redazione |
| Economia | Ecologica | Lifestyle e | Calabria | Puglia | Nuova Europa | Area Clienti |
| Esteri | Scienza e | Design | Campania | Sardegna | Nomi e Nomine | Disclaimer e |
| Cronaca | Innovazione | Made in Italy | Emilia Romagna | Sicilia | Crisi Climatica | Privacy |
| Sport | Technofun | Start Up | Friuli Venezia | Toscana | TG Poste | Informativa |
| Sociale | Agrifood | Info e Imprese | Giulia | Trentino Alto | G7 Italia 2024 | Cookie |
| Cultura | Turismo | Ask@europa | Lazio | Adige | | Whistleblowing |
| Spettacolo | Motori | Daily News | Liguria | Umbria | | Pubblicità |
| Videonews | Moda | Servizi PCM | Lombardia | Valle d'Aosta | | |
| | | | Marche | Veneto | | |

In Piemonte nasce la Vehicle Valley Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress

In Piemonte nasce la Vehicle Valley

26 Marzo 2024

TORINO (ITALPRESS) - "Lavorare insieme e comunicare all'esterno la forza di una filiera e di un comparto che non ha uguali in Italia e all'estero sono gli obiettivi per cui oggi nasce la Vehicle Valley Piemonte che, sul modello di quanto è cresciuto in questi anni nella Motor Valley emiliana, punta a sviluppare, consolidare e promuovere il distretto tecnologico automotive e della mobilità. Qui ci sono eccellenze imprenditoriali, conoscenze scientifiche e d'innovazione senza pari e una filiera d'eccellenza in grado di crescere, di attrarre nuove imprese, ma anche di creare un'offerta turistica e legata alla cultura di impresa per la promozione del territorio" ha dichiarato il Presidente del Piemonte Alberto Cirio, a margine dell'inaugurazione della quarta edizione di Vtm, Vehicle & Transportation Innovation Meeting al Lingotto di Torino. L'Associazione Vehicle Valley nasce grazie all'intuizione e all'idea portata avanti da aziende come Italdesign e Pininfarina, a cui aderiscono il sistema imprenditoriale come Unione Industriale Torino, Api, Camera di Commercio di Torino, ANFIA e la Regione Piemonte che insieme danno vita a un'unione strategica, anche alla luce del recente report del Financial Times che attesta il Piemonte quale sesta regione attrattiva per investimenti in Europa. La Vehicle Valley ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti. L'Associazione si propone, inoltre, di favorire le sinergie e il mutuo rafforzamento con le iniziative finalizzate a valorizzare il virtuoso connubio tra l'offerta turistica e le eccellenze del territorio.

Il rapporto con il mondo dei motori e dell'automotive da sempre è nel Dna di Torino e del Piemonte - prosegue l'Assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano - qui l'automobile è nata e si è sviluppata e ha fatto la storia dei trasporti diventando una vera e propria bandiera, non solo economica ma anche di identità culturale. Fare sistema e impresa con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della ricerca, dello sviluppo dell'evoluzione del sistema dei trasporti può diventare anche un veicolo promozionale, su cui vogliamo puntare, proprio nell'anno in cui Torino è Capitale della Cultura d'impresa 2024, per valorizzare la qualità e la capacità di impresa del nostro territorio».

L'associazione ha come soci fondatori Italdesign, Pininfarina, Unione Industriali Torino, Api, Camera di commercio di Torino, Anfia e Regione Piemonte. Nelle prossime settimane sarà definito e costituito il direttivo, realizzato il marchio e l'operatività della struttura. L'obiettivo è organizzare un primo evento pubblico in occasione del Salone dell'Auto in programma a settembre a Torino.

foto: ufficio stampa regione Piemonte
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

Share

LE MISURE DI SOSTEGNO

Filiera Auto, dopo i tavoli il piano di rilancio In campo anche la Cdp

I cinque tavoli tematici del Mimit hanno lavorato per quasi tre mesi e sono arrivati, con il coordinamento dell'Anfia e la consulenza di Alix Partners, a una proposta di piano pluriennale a sostegno dell'automotive Made in Italy che dovrebbe diventare un Protocollo d'Intesa, da siglare con il Ministero. Quattro le aree di intervento per una ventina di azioni che coinvolgono anche altri Ministeri e che guardano al 2028, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese italiane e facilitare la crescita dei volumi produttivi di Stellantis in Italia, a quota un milione di veicoli.

La bozza di lavoro alla base del futuro Protocollo ha come obiettivo il sostegno alla transizione e alla parziale riconversione del settore auto, con attenzione particolare alla tenuta occupazionale e al ricambio generazionale, tanto che per garantire l'ingresso di giovani lavoratori è prevista la reintroduzione dei contratti di espansione e la possibilità di favorire assunzioni in aree sotto-dimensionate sostenendo, al contempo, uscite incentivate. Il tema della tutela delle filiere produttive è al centro del documento che per la prima volta prevede, ad esempio, la possibilità di utilizzare strumenti pubblici per favorire processi di aggregazione e crescita aziendale, con il potenziale sostegno di Cassa Depositi e Prestiti. In campo anche possibili finanziamenti su progetti di riconversione, concentrati su aziende "capo-filiera" attraverso i Contratti di Sviluppo. O ancora l'introduzione di nuovi ammortizzatori sociali per le aziende in transizione, con aggiustamenti come la riduzione del preavviso per ricorso alla cig o la diminuzione del contributo aziendale. Tra le ipotesi c'è anche la possibilità di reinserimento lavorativo facilitato grazie a meccanismi per il passaggio dei lavoratori da aziende in contrazione a imprese in fase di sviluppo, ricorrendo a una job agency dedicata.

Al tema della formazione dovrebbe essere riservato un nuovo Piano nazionale usando il Fondo nuove competenze, Gol, Just transition fund, e altre possibili voci. Il tema della mancanza di un campione nazionale della componentistica fa il paio con il sottodimensionamento delle imprese, con

ricadute importanti sulla competitività delle aziende italiane. A questo tema in particolare guarda una delle aree di intervento, con una serie di misure in campo. La bozza prevede la creazione di gruppi di acquisto delle aziende della filiera per servizi comuni come l'energia e la logistica, oppure beni. L'energia, in particolare, rappresenta una variabile importante che minaccia la competitività delle imprese italiane e la bozza di lavoro prevede possibili sostegni per impianti di produzione di energia da fonti alternative attraverso strumenti come i Power Purchase Agreement con operatori terzi, oppure per le comunità energetiche (Cer) nel settore auto, con il possibile inserimento anche di big player per creare economie di scala. Tra le ipotesi operative c'è anche la mitigazione del costo dell'energia attraverso incentivi o agevolazioni per le filiere a rischio delocalizzazione.

L'insieme di misure che dovrebbero confluire nel Protocollo guardano soprattutto all'apparato produttivo del settore auto e non al mercato tout court anche se a partire dal 2025 operatori e tecnici ipotizzano che in Italia, sulla scia di quanto sta già facendo la Francia, si possa sperimentare una forma di incentivazione per l'acquisto di veicoli in base a uno scoring di impronta ecologica, formulato sulla base di principi Esg, e di fornitura, a tutela della produzione di componenti in Italia, affiancando questi principi alle attuali soglie di reddito. Si tratta di un approccio nuovo che potrebbe essere esteso anche al comparto delle auto aziendali e dei veicoli commerciali. Sul fronte dell'innovazione tecnologica, il piano guarda a possibili collaborazione tra Oem, aziende della filiera e Università a sostegno di progetti di ricerca finanziati.

La prossima settimana il Ministero ha convocato i tavoli dedicati alla situazione dei singoli stabilimenti produttivi, a iniziare da Melfi, dopo sarà la volta del tavolo politico per presentare le linee di intervento a sostegno del comparto e definire le risorse da destinare alle varie misure, in parte dal Fondo Automotive, in parte da altre fonti finanziarie.

— **Filomena Greco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA UNITARIA È IL 12 APRILE

Sindaco e governatore al corteo Stellantis
“In piazza con i sindacati per Mirafiori”

«Alla manifestazione del 12 aprile parteciperò io e ci sarà anche il gonfalone della Regione Piemonte. Mi auguro che aderiscano anche tutti gli altri candidati: siamo in clima elettorale, è vero, ma sarebbe bello che fossimo tutti uno di fianco all'altro in quella giornata in cui chiediamo a Stellantis prospettive chiare». Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, annuncia la sua partecipazione al cor-

teo unitario promosso dai sindacati per sollecitare risposte per il futuro dell'auto e di Mirafiori. E anche Stefano Lo Russo, conferma che scenderà in piazza. Intanto sindaco e governatore hanno convocato un incontro con i sindacati, Anfia, Camera di Commercio e Unione Industriali per il 2 aprile, in vista del tavolo nazionale Stellantis dedicato al Piemonte (il 3 aprile) voluto dal ministro Urso. P.VAR.—

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

L'APPUNTAMENTO È AL LINGOTTO

Parte oggi Vtm: la fiera della mobilità
Spazio all'idrogeno e ai mezzi elettrici

La comunità mondiale della mobilità torna a Torino in occasione di Vtm - Vehicle & Transportation Innovation Meetings, quarta edizione dell'unica business convention internazionale in Italia dedicata al futuro e all'innovazione dell'automotive e dei trasporti, a Torino oggi e domani. Tra le anteprime presenti, il prototipo della Evo 38 di Kimera, rivisitazione dell'iconica Lancia sporti-

va e il motore V8 da 6,6 litri alimentato esclusivamente a idrogeno del gruppo Dumarey. L'ultimo Osservatorio sulla componentistica, edito da Camera di commercio di Torino e Anfia, ha censito in Piemonte 728 imprese (33,5% del totale italiano), confermandoci come la prima regione italiana per numero di imprese attive nel comparto della componentistica automotive. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Publicità



I NOSTRI VIDEO



Prenotazioni turistiche da rivendere come Nft, l'idea di Takyon



Redditi, in Italia c'è una redistribuzione più equa



Case a 1 euro a Patrica, "ma e' difficile trovare propriet... fatiscanti"

Servizio | **Automotive**



Filiera auto, pronto il Piano di rilancio dopo i tavoli sul dossier Stellantis

I cinque tavoli tematici del Mimit hanno lavorato per quasi tre mesi e sono arrivati, con il coordinamento **dell'Anfia** e la consulenza di Alix Partners, a una proposta di piano pluriennale a sostegno dell'automotive Made in Italy che dovrebbe diventare un Protocollo d'Intesa

di Filomena Greco

26 marzo 2024

Loading...

▲ Urso a Bruxelles: "Su automotive servono maggiori incentivi"



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 3' di lettura



I cinque tavoli tematici del Mimit hanno lavorato per quasi tre mesi e sono arrivati, con il coordinamento **dell'Anfia** e la consulenza di Alix Partners, a una proposta di piano pluriennale a sostegno dell'automotive Made in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Italy che dovrebbe diventare un Protocollo d'Intesa. Quattro le aree di intervento per una ventina di azioni che coinvolgono anche altri ministeri e che guardano al 2028, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese italiane e facilitare la crescita dei volumi produttivi di Stellantis in Italia, a quota un milione di veicoli.

Riconversione del settore auto

La bozza di lavoro alla base del futuro Protocollo ha come obiettivo il sostegno alla transizione e alla parziale riconversione del settore auto, con attenzione particolare alla tenuta occupazionale e al ricambio generazionale, tanto che per garantire l'ingresso di giovani lavoratori è prevista la reintroduzione dei contratti di espansione e la possibilità di favorire assunzioni in aree sotto-dimensionate sostenendo, al contempo, uscite incentivate. Il tema della tutela delle filiere produttive è al centro del documento che per la prima volta prevede, ad esempio, la possibilità di utilizzare strumenti pubblici per favorire processi di aggregazione e crescita aziendale, con il potenziale sostegno di Cassa Depositi e Prestiti.

Pubblicità
Loading...

24

In campo anche possibili finanziamenti su progetti di riconversione, concentrati su aziende "capo-filiera" attraverso i Contratti di Sviluppo. O ancora l'introduzione di nuovi ammortizzatori sociali per le aziende in transizione, con aggiustamenti come la riduzione del preavviso per ricorso alla cig o la diminuzione del contributo aziendale. Tra le ipotesi c'è anche la possibilità di reinserimento lavorativo facilitato grazie a meccanismi per il passaggio dei lavoratori da aziende in contrazione a imprese in fase di sviluppo, ricorrendo a una job agency dedicata.

Fondo nuove competenze, Gol, e Just transition fund

Al tema della formazione dovrebbe essere riservato un nuovo Piano nazionale usando il Fondo nuove competenze, Gol, Just transition fund, e altre possibili voci. Il tema della mancanza di un campione nazionale della componentistica fa il paio con il sottodimensionamento delle imprese, con ricadute importanti sulla competitività delle aziende italiane. A questo tema in particolare guarda una delle aree di intervento, con una serie di misure in campo. La bozza prevede la creazione di gruppi di acquisto delle aziende della filiera per servizi comuni come l'energia e la logistica, oppure beni. L'energia, in particolare, rappresenta una variabile importante che minaccia la competitività delle imprese italiane e la bozza

di lavoro prevede possibili sostegni per impianti di produzione di energia da fonti alternative attraverso strumenti come i Power Purchase Agreement con operatori terzi, oppure per le comunità energetiche (Cer) nel settore auto, con il possibile inserimento anche di big player per creare economie di scala.

Incentivi per filiere a rischio delocalizzazione

Tra le ipotesi operative c'è anche la mitigazione del costo dell'energia attraverso incentivi o agevolazioni per le filiere a rischio delocalizzazione. L'insieme di misure che dovrebbero confluire nel Protocollo guardano soprattutto all'apparato produttivo del settore auto e non al mercato tout court anche se a partire dal 2025 operatori e tecnici ipotizzano che in Italia, sulla scia di quanto sta già facendo la Francia, si possa sperimentare una forma di incentivazione per l'acquisto di veicoli in base a uno scoring di impronta ecologica, formulato sulla base di principi Esg, e di fornitura, a tutela della produzione di componenti in Italia, affiancando questi principi alle attuali soglie di reddito. Si tratta di un approccio nuovo che potrebbe essere esteso anche al comparto delle auto aziendali e dei veicoli commerciali.

Sul fronte dell'innovazione tecnologica, il piano guarda a possibili collaborazione tra Oem, aziende della filiera e Università a sostegno di progetti di ricerca finanziati. La prossima settimana il Ministero ha convocato i tavoli dedicati alla situazione dei singoli stabilimenti produttivi, a iniziare da Melfi, dopo sarà la volta del tavolo politico per presentare le linee di intervento a sostegno del comparto e definire le risorse da destinare alle varie misure, in parte dal Fondo Automotive, in parte da altre fonti finanziarie.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [settore auto](#) [Italia](#) [Cassa Depositi e Prestiti](#) [Francia](#) [Bruxelles](#)

Per approfondire

Stellantis produrrà in Polonia (non a Torino) la simil-500 cinese di Leapmotor



24+ Stellantis, sì al milione di veicoli Resta il nodo sui tempi del piano



Filomena Greco
redattrice

34

[in LinkedIn](#) [✉ Email](#)

Espandi ▾

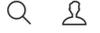
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

LA CASA CAPOVOLTA@45°



TORINOCRONACA

L'EDITORIALE IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE ABBONAMENTI

EDIZIONE DIGITALE

ULTIME NOTIZIE TORINO PROVINCIA CRONACA TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI

TORINO CRONACA > NEWS > CRONACA

L'ANNUNCIO

Nasce la "Vehicle Valley" a Torino per rilanciare l'automotive

Il capoluogo piemontese sfida Bologna e punta al "turismo automobilistico"



RICCARDO LEVI
riccardolevi85@gmail.com

26 MARZO 2024 - 15:30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



A Torino nasce la "Vehicle Valley" per rilanciare l'automotive. A darne l'annuncio è il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

presidente del Piemonte, **Alberto Cirio**, al Vtm Vehicle & Transportation Innovation Meetings al Lingotto.

L'associazione ha come soci fondatori **Italdesign, Pininfarina, Unione Industriali Torino, Api, Camera di commercio di Torino, Anfia** e Regione Piemonte.



La Vehicle Valley ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti. L'Associazione si propone, inoltre, di favorire le sinergie e il mutuo rafforzamento con le iniziative finalizzate a valorizzare il virtuoso connubio tra l'offerta turistica e le eccellenze del territorio.

"L'obiettivo - spiega il presidente della Camera di Commercio di Torino, **Dario Gallina**, è quello di ribadire il ruolo del nostro territorio nell'ambito automotive. Tecnologie, competenze, innovazione, attrazione investimenti, competitività internazionale sono gli asset che già ci contraddistinguono, ma vogliamo aggiungere a questa filiera anche ulteriori aspetti non meno importanti, come il turismo industriale e sportivo, la cultura dell'auto e la tradizione nel motorsport, che all'estero già ci riconoscono e ci invidiano".

Per approfondire leggi anche:



Stellantis svuota Mirafiori: 1.520 licenziati. Ecco cosa succede
La comunicazione dell'azienda ai sindacati: coinvolti Enti Centrali, Carrozzerie e Meccaniche

TAG **VEHICLE VALLEY TORINO**

-50% di SCONTO sul MENO CARO
Acquistando 2 prodotti** a scelta tra:

TRATTAMENTI VISO

**Per i migliori esperti.
**Sono esclusi i prodotti già scontati o oggetto di altre promozioni, le manufatti, gli accessori, i saloni e le gift card. Nel caso dell'acquisto di più di 2 prodotti, lo sconto verrà applicato ai prodotti meno cari del gruppo coorte.

/ I più letti



RIVOLI

Il parcheggio più caro d'Italia? E' in un supermercato in provincia di Torino



La vignetta del giorno - 20 marzo 2024



ALIMENTAZIONE

L'Italia è il Paese con il cibo migliore del mondo. Ecco quali sono le altre nazioni in classifica



AUTOMOTIVE

Stellantis, c'è l'accordo. Ecco quanti dipendenti devono andarsene (e quanto prenderanno)

NEWS
dal Consiglio regionale

FIAT PANDA 1.0 HYBRID
TUA DA **99** €/mese*

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV AZIENDALE
*PREZZO PROMO CON FINANZIAMENTO

AUTOFRANCIA

/ In primo piano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Iscriviti alla Newsletter

Leggi la Digital Edition

Vai allo shop



HOME NEWS TRUCK LOGISTICA EVENTI FORMAZIONE MERCATO OFFICINA AFTERMARKET CONGRESS Accedi

Home News Attualità

Attualità

Tornano i corsi Master in Supply Chain e Logistica

26 Marzo 2024

FORMAZIONE AUTOMOTIVE

SECONDA EDIZIONE

MASTER in SUPPLY CHAIN e LOGISTICA

8 ORE IN PRESENZA
20 Maggio

4 ORE WEBINAR
24 Maggio
31 Maggio
3 Giugno
7 Giugno

Per saper gestire le **catene di approvvigionamento**, efficientare i **flussi distributivi** di beni e servizi, ottimizzare i **processi produttivi** d'azienda.

A cura di **Walter Coletta**, Professore di Supply Chain Design e Lean Management, LIUC Business School, Università Cattaneo

CORSO AVANZATO

MASTER in SUPPLY CHAIN e LOGISTICA

8 ORE IN PRESENZA
10 Giugno

4 ORE WEBINAR
7 Giugno
14 Giugno
21 Giugno
5 Luglio

Un corso avanzato ad elevato specializzazione su **Automazione del magazzino**, **Data analytics** e **AI supply chain**, **Green supply chain** e **circular economy**

Dopo il grande successo dello scorso anno, tornano i corsi Master in "Supply Chain e Logistica" a cura della rivista Parts e di **Anfia**, per gestire la Supply Chain e le operations, elementi strategici del successo di un'azienda

Al via la **2a edizione dei Master in "Supply Chain e Logistica"** a cura della rivista **Parts** e di **Anfia**: corso base e corso avanzato, gestiti da **Walter Coletta**, Professore di Supply Chain Design, LIUC Business School, Università Cattaneo di Castellanza, Varese

Entrambi i Master sono strutturati in **due moduli di una giornata in presenza** e in **quattro moduli di mezza giornata online**.

Il **corso base avrà inizio il 20 maggio** (8 ore in presenza, ad Assago, Milano) e proseguirà il 24 e 31 maggio, il 3 e 7 giugno con appuntamenti online (4 ore).

Per maggiori informazioni e contenuti
[CORSO BASE in Supply Chain e Logistica](#)



PARTS
DISTRIBUZIONE AFTERMARKET
PERIODICITÀ: 11 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)



Parts In Officina
6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



PARTS TRUCK
6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il **corso avanzato avrà inizio il 10 giugno** (8 ore in presenza, ad Assago, Milano) e proseguirà il 7, 14, 21 giugno e il 5 luglio con appuntamenti online (4 ore).

Per maggiori informazioni e contenuti

CORSO AVANZATO in Supply Chain e Logistica

Supply Chain e Logistica: formazione continua avanzata

Instabilità, incertezza e imprevedibilità: il mondo che conoscevamo non c'è più. L'**aftermarket automotive**, come tanti altri settori, è pienamente coinvolto in questo percorso di variabilità ogni giorno "diverso".

Manager, quadri e professionisti dell'area della logistica hanno la necessità di sviluppare e realizzare, in un ambiente instabile, approcci e **strumenti di Lean e Agile Management lungo la Supply Chain**.

La Supply Chain e le operations rappresentano sempre di più elementi chiave e decisivi per il successo delle aziende, straordinariamente impattati dal continuo cambiamento.

C'è bisogno di nuove idee, metodologie e strumenti rinnovati e focalizzati sulle esigenze specifiche di settore.

Occorre utilizzare **connessioni e tools digitali**, per **aumentare la visibilità lungo la Supply Chain e rendere rapide e appropriate le decisioni operative**.

Per ulteriori informazioni contattare:

Segreteria organizzativa
 Laura Rigo
 eventi.automotive@dbinformation.it
 mob. 347 6265520

TAG

#ricambi **626**

#aftermarket **392**

#officine **228**

#filtri **154**

#truck **141**

#lubrificanti **140**

#Corsi Supply Chain e Logistica

#Logistica

#Master Supply Chain e Logistica

#Supply Chain

#Supply Chain aftermarket automotive

← Precedente

Successiva →

Inaugurazione della sede di Metelli Taixin a Changxing in Cina

L'usato parte bene nel 2024

Ti potrebbero interessare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

INFORICAMBI.IT

IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

[MAGAZINE](#) [IR TV](#) [NEWS DAI PARTNER](#) [PARTNER](#)
MY
INFORICAMBIBANCA
DATI

Home Lavoro ed Economia

LAVORO ED ECONOMIA

Mercato auto: segnali positivi dall'Europa

By redazione@inforicambi.it 26 Marzo 2024

1 0

Tempo di Lettura: 3 min



Il **mercato auto** in Europa (Ue più Efta e Uk) lancia segnali positivi.

Stando agli ultimi dati, il ritmo è elevato e nel mese di febbraio si registrano 995.059 immatricolazioni di autovetture, il **mercato auto** cresce del 10,2% rispetto al febbraio 2023.

Un trend in crescita anche se i volumi di vendita sono ancora più bassi rispetto al periodo pre pandemia: circa il 15,3% in meno di gennaio – febbraio 2019.

A crescere più di tutti è la Francia con un aumento del 13%. E subito dopo l'Italia con +12,8%. Sul podio anche la Spagna che non supera la doppia cifra: + 9,9%. Segue la Germania con 5,4%.

Fuori dall'Unione Europea, il Regno Unito cresce del 14% nel mese e registra un balzo del 21,8% delle immatricolazioni di auto elettriche. Un dato in controtendenza rispetto al resto del continente dove le **full electric** crescono solo del 9% mantenendo una quota di market share del 12%.

In particolare l'Italia registra un aumento delle immatricolazioni delle elettriche del 3,1%. Poco, rispetto al diesel dove l'immatricolato pesa per il 14,6%.

ULTIME NOTIZIE



Cattivi odori dal climatizzatore? Prova a pulirlo così

26 MARZO 2024



Michellin: fornitore esclusivo delle nuove Peugeot 3008 ed E-3008

26 MARZO 2024



Continental ContiRoad: cinque nuove misure

26 MARZO 2024



Casco: un ventaglio di prodotti in continua espansione

25 MARZO 2024



Mercato auto: Stellantis però vola sulle altre tipologie di vetture.

A febbraio la quota Stellantis tra le case automobilistiche è stata pari al 18,7%, in crescita dello 0,2% rispetto al febbraio 2023.

Guardando più in generale, alle performance dei gruppi in UE+UK+EFTA si nota che solo pochi hanno registrato un calo rispetto al mese di gennaio 2023. A perdere di più in termini di unità immatricolate è stata **Ford** (-16,7%), che è passata da una quota dell'4,3% a febbraio 2023 a una quota dell'3,4% a febbraio 2024.

In cima alla classifica si confermano invece il **Gruppo Volkswagen** (+8,7%), la cui quota si è attestata al 25,7% con un totale di 255.962 auto consegnate; **Stellantis** (+11,2%), con il 18,3% di quota, e il **Gruppo Renault** (+5,9%), con una quota del 9,4% (da segnalare che nel mese il marchio Dacia è salito del +4,7% consegnando 46.839 unità; Renault è salito del 6,7% con 49.552 consegne; **Alpine** è passata da 110 a 301 unità, registrando un +173,6%).

Tornando al tipo di alimentazione dei veicoli, a febbraio la quota di penetrazione delle auto elettriche pure (**BEV**) nel complesso dei paesi dell'Unione europea allargata all'Efta e al Regno Unito, è stata del 13,2%, tornando a superare la quota delle vetture diesel (12%, dopo il pareggio di gennaio).

In Italia, come specificato, questo non è avvenuto. Lo evidenzia anche l'analisi di Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, sui dati diffusi oggi da **Acea**. «Per favorire maggiormente la diffusione dei veicoli a basse e zero emissioni e il conseguente svecchiamento del parco circolante in Italia – dice Vavassori – puntiamo sulla tempestiva entrata in vigore del nuovo piano incentivi, per il quale ancora si attende la pubblicazione del decreto che ne darà attuazione».

E in vista delle Elezioni Europee, «l'impegno fondamentale di **Anfia** è quello di rafforzare l'azione di sensibilizzazione della politica sui principali dossier automotive, al fine di costruire una transizione – green e tecnologica – ordinata e razionale per tutta la filiera. Riteniamo sia necessario dare priorità – aggiunge il presidente Vavassori – all'innovazione e alla produzione sostenibile di autoveicoli e relativi componenti, garantire all'Europa le condizioni per potere continuare a investire e a competere a livello globale, promuovere la formazione e offrire una mobilità sempre più inclusiva e accessibile a tutti».

A cura di Valeria di Giorgio

Articolo precedente



Cattivi odori dal climatizzatore? Prova a pulirlo così

ARTICOLI CORRELATI

LAVORO ED ECONOMIA

LAVORO ED ECONOMIA

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTOMOTIVE: DUSE (ALIXPARTNERS), A TAVOLO MIMIT SI LAVORA A PIANO INTERVENTO CONDIVISO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 mar - "I lavori del tavolo Mimit, [Anfia](#) e Stellantis sono in dirittura d'arrivo. Si sta lavorando a un piano di intervento condiviso per il miglioramento della competitività del sistema Paese e per la gestione della transizione verso l'elettrico". Lo ha detto Dario Duse, co-responsabile Emea del team automotive e country leader di AlixPartners, durante il Forum AutoMotive in corso a Milano. "Gli attori c'erano tutti, le proposte sono state sviluppate e sono sul tavolo del ministero. Se attuate in modo organico e sistematico possono andare in aiuto di una transizione altrimenti difficile da gestire", ha detto Duse. AlixPartners ha supportato [Anfia](#) nella definizione dell'architettura del programma e nella guida dello stesso, entrambi in modo concertato con Mimit e gli altri stakeholder. Parlando del mercato dell'auto in generale, Duse ha sottolineato che "dopo il rimbalzo dei volumi visti nel 2023 (+17%) in Europa e la buona partenza del 2024, prevediamo una crescita modesta collegata a incertezza, quadro macroeconomico e politico. I livelli sono ancora inferiori al 2019, prima della pandemia, e, dopo le turbolenze degli anni scorsi, guardando avanti ci aspettiamo una crescita più lenta". Ad oggi, inoltre, "le nuove piattaforme annunciate sono ancora focalizzate sui Bev, ma i costruttori stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della domanda e della normativa", tanto più che "la domanda stenta a crescere ed è ancora legata agli incentivi".

Ars

(RADIOCOR) 26-03-24 16:37:20 (0544) 5 NNNN

TAG

ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance



VTM, Torino rilancia sul distretto dell'auto

Innovazione e Mobilità

In campo istituzioni e realtà quali **Anfia**, Pininfarina, Api, Italdesign e Ui Torino

TORINO

Torino e il Piemonte provano a reagire al momento difficile che sta attraversando il comparto auto. Istituzioni – Regione e Camera di commercio in primis – e player industriali rilanciano sulla Vehicle Valley, associazione che coinvolgerà istituzioni e realtà come Pininfarina e Italdesign, insieme a **Anfia**, Api e Ui Torino, per promuovere il distretto tecnologico automotive del Piemonte e attrarre investimenti nel comparto della mobilità, grazie a un posizionamento strategico tra due corridoi europei e a competenze industriali e di ricerca e sviluppo, grazie a Politecnico e Università. Il progetto è stato presentato du-

rante VTM, la due giorni dedicata all'innovazione nella mobilità che si sta svolgendo al Lingotto con 235 operatori provenienti da tutto il mondo, 90 dei quali piemontesi, e oltre 4mila b2b organizzati nell'arco dei due giorni.

Il contesto globale del settore è quello delineato dalle società di consulenza che fotografano rischi e opportunità della transizione verso la mobilità elettrica, appuntamento a cui la filiera italiana si presenta con pochi campioni nazionali della componentistica – nella classifica dei primi cento operatori ci sono Marelli, Pirelli e Brembo – e una situazione altamente frammentaria. Tanto che l'anno scorso, come rileva un report di Bain & Company, l'Italia ha registrato un alto numero di deal nel settore auto, una trentina di operazioni di M&A, soprattutto nel settore della distribuzione. Per i car maker, resta da risolvere l'equazione tra decarbonizzazione e sostenibilità economica a fronte di una regolamentazione pesante per l'Europa – stop ai motori endotermici al 2035 – ma con possi-

bili evoluzioni politiche in vista delle elezioni e del cambio di guardia alla Commissione europea.

Nella giornata in cui arriva il piano di riduzione degli addetti all'interno del comprensorio di Mirafiori da parte di Stellantis, Torino prova a guardare avanti senza dimenticare però la questione industriale che tiene banco in questi giorni. «Al tavolo del Mimit su Mirafiori – dice il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio – vogliamo parlare con una voce sola, con la Città e la Camera di Commercio. Abbiamo bisogno che aumenti la produzione di autoveicoli in Piemonte, non ci sono altre cure. L'unica cosa che ci permette di tutelare occupazione e indotto è fare più automobili». A Stellantis il Piemonte chiede concretezza, ribadisce Cirio ai margini dell'apertura di Vtm al Lingotto di Torino. «Saremo in piazza il 12 aprile perché il Piemonte vuole avere una voce corale, ci siamo, facciamo la nostra parte e vogliamo ci sia chiarezza sulle prospettive industriali del polo».

— **F.Gre.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si punta ad attrarre risorse grazie alla posizione geografica e alle competenze industriali e di ricerca



Ecco Uliano, sindacalista dei fatti alla prova di auto e contratti

RITRATTO DEL NUOVO NUMERO 1 DI FIM-CISL CHE PUNTA SU STELLANTIS PIÙ CHE SUI CINESI PER AUMENTARE LA PRODUZIONE ENTRO IL 2030

Di Ferdinando Uliano tutto si può dire tranne che tifi per l'arrivo dei carmaker cinesi in Italia. Ha 57 anni ed è un sindacalista bergamasco che ha fatto una carriera lineare di tipo novecentesco. Ha iniziato lavorando in una piccola fabbrica, la Brevi di Telgate, è diventato delegato di base e via via dirigente locale, segretario nazionale e nei giorni scorsi numero uno della Fim-Cisl subentrando a Roberto Benaglia. Sposato, tre figli, viene raccontato come un appassionato di musica rock e di nuoto ma di sicuro è tifosissimo dell'Atalanta. Prima di scalare con nonchalance il sindacato che fu di Pierre Carniti, Uliano si era fatto apprezzare da tutti i giornalisti del ramo per i preziosi report sulle produzioni Stellantis che sforna con cadenza trimestrale. Un aggiornamento costante di tutti i principali dati produttivi del gruppo, dalla saturazione degli stabilimenti all'andamento dei singoli modelli. Sarà per questo amore dei numeri e della documentazione, e sarà ovviamente anche per l'origine bergamasca, Uliano è considerato un sindacalista dei fatti/numeri e non dei facili comizi. Ma la peculiarità che di lui oggi fa più notizia non è il metodo certosino di produrre azione sindacale quanto, per l'appunto, i dubbi sull'arrivo in Italia di un produttore cinese di auto. Mentre nel resto del sindacato – come annota lui stesso – qualcuno si è “fatto ingolosire dalle voci che circolano”, Uliano ha tenuto sempre la barra dritta e considera le ricorrenti ricostruzioni sullo sbarco delle multinazionali cinesi dell'elettrico una sorta di arma di distrazione di massa. Per lui il futuro dell'auto italiana dipende da Stellantis e dalle scelte di Carlos Tavares, per cui “poche balle” è da lì che si può arrivare al famoso e fantastico milione di autovetture prodotte in Italia entro il 2030. Obiettivo ambizioso perché, collocato in un contesto di mercato che definire volubile è un eufemismo, si propone di aumentare del 30 per cento la produzione. “Prima facciamo l'accordo al tavolo ministeriale con Stellantis, le regioni e l'Anfia per programmare le produzioni e poi discutiamo del secondo player. Se invertiamo i termini

non andiamo da nessuna parte”, è il refrain di Uliano. A oggi la saturazione degli impianti italiani di Stellantis è attorno al 50 per cento mentre la potenzialità arriva a 1,5 milioni di vetture prodotte. La distanza è ampia e il contrattualista Uliano la vuole riempire, almeno in quota parte, prima di discutere di altro.

“E' da tanto tempo che sento parlare dell'arrivo dei cinesi. Quando era ministro Corrado Passera la Dr Automobili di De Risio già parlava di un'intesa con la multinazionale Chery per Termini Imerese. Poi svanì tutto. Per cui non mi scompongo e soprattutto chiedo a tutti concretezza”, spiega Uliano. In verità il nome di Chery è rimbalzato ancora pochi giorni fa: un take dell'agenzia Reuters ha riferito di contatti tra il gruppo cinese e il ministero di Adolfo Urso, ma Uliano non abbozza. “Non abbiamo alcun riscontro”. Di concreto si sa che i cinesi della Byd dovrebbero far partire il loro stabilimento ungherese e poi è anche vero che è stata Stellantis a far circolare l'ipotesi di un impegno italiano di un'altra ditta cinese sua alleata, la Leapmotor. “L'ho vista come una mossa difensiva di Stellantis, quasi a dire: sono disposto a combattere con le stesse armi. Tutto qua”. E infatti nei giorni scorsi Leapmotor ha fatto sapere di aver scelto la Polonia per il suo investimento europeo.

A consigliare di raffreddare gli entusiasmi sul fatto che il famoso milione verrà raggiunto grazie a nuove vetture cinesi prodotte in casa nostra Uliano introduce un'argomentazione di fondo: “Dobbiamo tener conto del rischio di cannibalizzazione. Se da una parte aggiungiamo e dall'altra, per effetto della concorrenza cinese sulle vendite Stellantis, togliamo la somma fa zero e il milione di vetture si allontana”. I pericoli concretissimi che vede Uliano sono quelli di “macchine cinesi di fascia bassa che possono aggredire il mercato della Panda e in questo caso avremmo un problema in più”.

Rimanendo concentrato sugli impegni che Stellantis deve prendere il nuovo numero uno della Fim sostiene che Tavares “ha cambiato registro, prima voleva mettere in discus-

sione addirittura due stabilimenti italiani ora accetta di scendere nel dettaglio degli impegni stabilimento per stabilimento”. E' il metodo giusto, sito per sito, ente per ente, così si possono ottenere risposte concrete su volumi e occupazione. “Non dimenticando che dobbiamo tener d'occhio che succede al sistema della fornitura, da dove vengono i componenti e per questo è importante che all'accordo sia associata anche l'Anfia”. Intanto il 12 aprile a Mirafiori si sciopera e Uliano difende questa scelta, unitaria, perché se crolla lo stabilimento-chiave i riflessi a valle per l'indotto piemontese sono incalcolabili. La Fim chiede che nel grande stabilimento di Torino sud vengano prodotti “volumi importanti di una vettura di piccola cilindrata” e il riferimento è agli studi sulla 500 ibrida che darebbe un contributo di 80-85 mila vetture in più all'anno. Sarà un conto della serva ma Uliano lo preferisce alle fantasticherie cinesi e al possibile braccio di ferro Tavares-Urso, che può star dietro le voci di queste settimane e l'affacciarsi delle ipotesi Leapmotor o Chery.

Appena eletto al vertice, Uliano si trova ad affrontare oltre i problemi dell'auto il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che scade a giugno. Un rinnovo che si presenta complicato e promette sedute incandescenti. I tre sindacati metalmeccanici chiedono 280 euro di aumento e la riduzione dell'orario a 35 ore ma la controparte, dai primi segnali, non ne vuole nemmeno sentir parlare. Sostiene che così si rischia di spaccare la meccanica made in Italy, con le grandi imprese come Leonardo da una parte e le Pmi tutte dall'altra. Uliano dà una lettura della piattaforma sindacale tutt'altro che estremista e sostiene che ci sono leve e strumenti per recuperare produttività e rendere sostenibile il costo del contratto. “Se c'è il coinvolgimento dei lavoratori, come abbiamo sperimentato in alcune realtà aziendali, cresce l'efficienza, e l'organizzazione flessibile diventa la chiave per modificare la fabbrica”.

Dario Di Vico

Il progetto



Cirio e i designer
creano
la Vehicle valley
“Diamo valore
all’automotive”

di **Massimiliano Sciuolo**
● a pagina 3

Il progetto

Nasce la Vehicle valley “Qui una filiera unica”

Italdesign e Pininfarina danno impulso a una rete di imprese. Cirio: “Comunicherà la forza del comparto”

di **Massimiliano Sciuolo**

Il saper fare, la tradizione, la storia, le eccellenze e le fabbriche che costituiscono una filiera di primo piano. Si chiama “Vehicle valley” il nuovo biglietto da visita con cui Torino e il Piemonte vogliono presentarsi al mondo, un lasciapassare per fare in modo che il passato e il presente automotive (manfatturiero e non solo) di un territorio possano contribuire a scrivere anche pagine importanti di futuro. Un po’ quel che in Emilia-Romagna è già stato messo in atto da tempo, sotto le insegne della “Motor Valley” e che vanta presenze come Ferrari, Lamborghini o Ducati, solo per citarne alcune. L’iniziativa è stata presentata ieri mattina, a margine dell’inaugurazione della quarta edizione di Vtm, il “Vehicle & Transportation Innovation Mee-

ting” ospitato al Lingotto di Torino e dedicati proprio a questo tipo di temi.

A prendere vita, più precisamente, è un’associazione che vede coinvolti dentro la stessa squadra enti locali, sigle datoriali e alcuni grandi brand del settore che hanno dato l’impulso. Si tratta di Italdesign e Pininfarina, a cui si sono affiancati i rappresentanti del sistema imprenditoriale torinese di Unione Industriali, Api e Camera di Commercio. Insieme a loro, anche Anfia e Regione Piemonte.

L’obiettivo? Creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, ma anche attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei sogget-

ti operanti nel settore. Un “luogo”, insomma, in cui incontrarsi e mettere a fattor comune competenze e magari progetti, dando vita a sinergie e collaborazioni che diano un risultato superiore alla semplice somma dei singoli.

«Lavorare insieme e comunicare all’esterno la forza di una filiera e di un comparto che non ha eguali in Italia», sintetizza la missione il presidente della Regione, Alberto Cirio. «Qui ci sono eccellenze imprenditoriali, conoscenze scientifiche e d’innovazione senza pari e una filiera d’eccellenza in grado di crescere, di attrarre nuove imprese, ma anche di creare un’offerta turistica e legata alla cultura di impresa per la promozione del territorio». Ora che è stato sollevato il sipario, ci sono ancora passi concreti da fare per la Vehicle valley: nelle prossime settimane sarà definito e costituito il direttivo, sarà rea-

lizzato il marchio e l'operatività della struttura. L'obiettivo è organizzare un primo evento pubblico in occasione del Salone dell'Auto di settembre a Torino. «Il rapporto con il mondo dei motori e dell'automotive da sempre è nel Dna di Torino e del Piemonte – aggiunge l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano – : qui l'automobile è nata e si è sviluppata e ha fatto la storia dei trasporti diventando una vera bandiera, non solo economica ma anche di identità culturale. Fare sistema e impresa con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della ricerca, dello sviluppo dell'evoluzione del sistema dei trasporti può diventare anche un veicolo promozionale, su cui vogliamo puntare, proprio nell'anno in cui Torino è Capitale della Cultura d'impresa 2024, per valorizzare la qualità e la capacità di impresa del nostro territorio».



► Regista
Il presidente del Piemonte Alberto Cirio ha annunciato ieri la nascita della Vehicle valley

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

AL Vtm



Vehicle Valley, nasce la filiera dell'automotive

Nasce la Vehicle Valley del Piemonte. Ad annunciare quello che sembra a tutti gli effetti un guanto di sfida alla Motor Valley emiliana, già nota a livello mondiale, lo stesso presidente della Regione, Alberto Cirio, in occasione dell'apertura al Lingotto della quarta edizione di Vtm (Vehicle & Transportation Innovation Meetings), la kermesse dedicata al futuro e all'innovazione dell'automotive e dei trasporti. L'associazione, che ha tra i soci fondatori Italdesign, Pininfarina, Unione Industriali Torino, Api, Camera di commercio, Anfia e Regione, avrà lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e istituzioni su tutto il territorio, finalizzata a promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere. Non solo. Un altro obiettivo sarà quello di attrarre investimenti, diffondendo conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore. «Lavorare insieme e comunicare all'esterno la forza di una filiera che non ha eguali — ha detto Cirio — sono i propositi per cui nasce la Vehicle Valley Piemonte, che punta a sviluppare e promuovere il distretto tecnologico automotive e della mobilità. Qui ci sono eccellenze, conoscenze scientifiche, innovazione senza pari».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LINGOTTO FIERE

Auto, nasce in Piemonte l'ente «Vehicle Valley»

L'associazione presentata alla quarta edizione del Vehicle & Transportation Innovation Meeting

Loredana Polito

La comunità mondiale della mobilità torna a Torino in occasione di Vtm - Vehicle & Transportation Innovation Meetings, quarta edizione dell'unica business convention internazionale in Italia dedicata al futuro e all'innovazione dell'automotive e dei trasporti, aperta ieri a Torino, che si chiuderà oggi.

Vtm, promosso da Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino e organizzato da Abe in collaborazione con Ceipiemonte e Ice Agenzia, quest'anno cambia sede e va al Padiglione 1 del Lingotto: uno spazio più ampio per rispondere alla crescita della manifestazione, che in breve è divenuta uno dei più autorevoli eventi di business del settore.

Partecipano 230 buyer e decision maker rappresentanti di 90 importanti aziende key player della mobilità. Presenti 235 supplier provenienti da tutto il mondo, di cui 90 piemontesi. Ci sono in programma oltre quattromila

b2b durante la kermesse.

Tra le novità della fiera, c'è l'annuncio dato ieri della nascita della «Vehicle Valley»: un'associazione creata grazie all'intuizione e all'idea portata avanti da aziende come Italdesign e Pininfarina, a cui aderiscono il sistema imprenditoriale con Unione Industriali Torino, Api, Camera di Commercio di Torino, Anfia e la Regione Piemonte, che insieme danno vita a un'unione strategica, anche alla luce del recente report del Financial Times che vede il Piemonte quale sesta regione attrattiva per investimenti in tutta Europa.

La Vehicle Valley ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del ter-

ritorio regionale, anche valorizzando complementarità e creando sinergie negli investimenti.

L'associazione si propone, inoltre, di favorire le sinergie e il mutuo rafforzamento, con iniziative finalizzate a valorizzare il virtuoso connubio tra l'offerta turistica e le eccellenze del territorio.

«Lavorare insieme e comunicare all'esterno la forza di una filiera e di un comparto che non hanno eguali in Italia e all'estero sono gli obiettivi per cui è nata la Vehicle Valley Piemonte che, sul modello di quanto è cresciuto in questi anni nella Motor Valley emiliana, punta a sviluppare, consolidare e promuovere il distretto tecnologico automotive e della mobilità. Qui ci sono eccellenze imprenditoriali, conoscenze scientifiche e d'innovazione senza pari e una filiera d'eccellenza in grado di crescere, di attrarre nuove imprese, ma anche di creare un'offerta turistica legata alla cultura di impresa per la promozione del territorio - dichiara il presidente della Re-

gione Piemonte, Alberto Cirio, a margine dell'inaugurazione della quarta edizione di Vtm, Vehicle & Transportation Innovation Meeting al Lingotto di Torino.

«Il rapporto con il mondo dei motori e dell'automotive da sempre è nel dna di Torino e del Piemonte - prosegue l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano - perché qui l'automobile è nata e si è sviluppata e ha fatto la storia dei trasporti, diventando una vera e propria bandiera, non solo economica, ma anche di identità culturale. Fare sistema e impresa, con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della ricerca, dello sviluppo dell'evoluzione del sistema dei trasporti, può diventare anche un veicolo promozionale, su cui vogliamo puntare, proprio nell'anno in cui Torino è Capitale della Cultura d'impresa 2024, per valorizzare la qualità e la capacità di impresa del nostro territorio».

Nelle prossime settimane sarà definito e costituito il direttivo, realizzato il marchio e l'operatività della struttura, in vista di un evento al Salone dell'Auto a settembre.

L'inaugurazione della kermesse torinese

